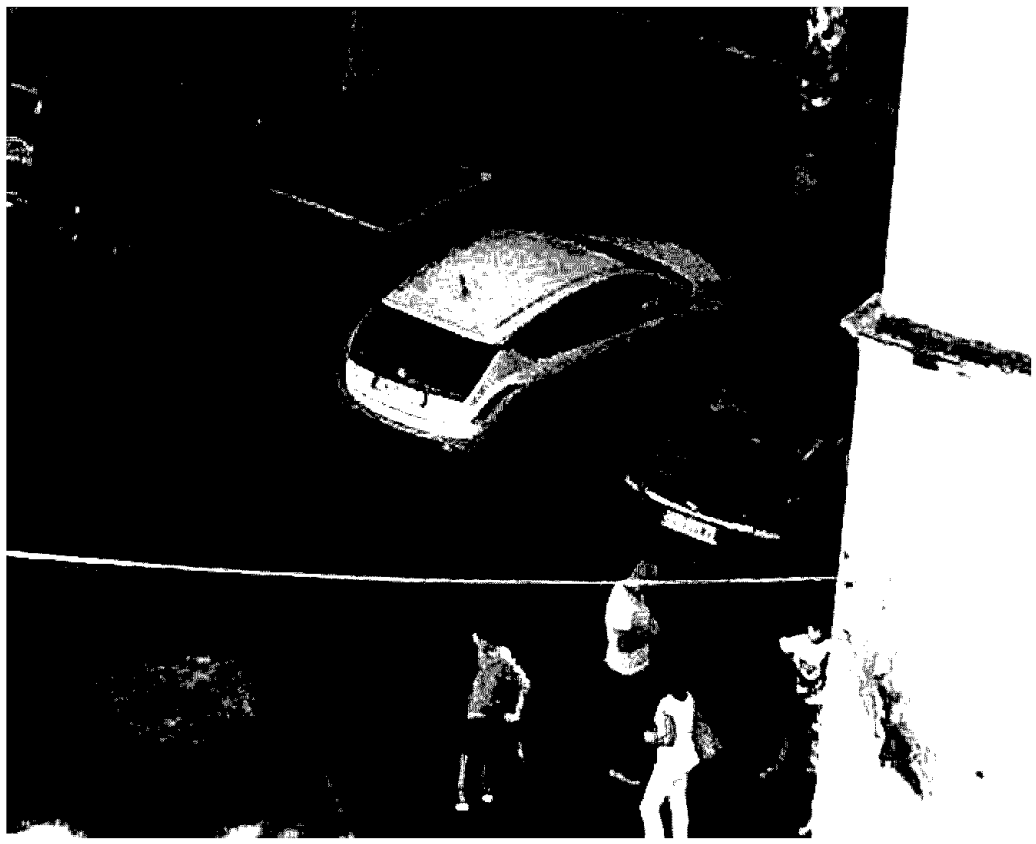

Alcune auto parcheggiate in sosta selvaggia nel largo del Tempio di Pomona

Sos sosta selvaggia nel centro storico Protestano i residenti

Tempio di Pomona, largo Plebiscito e San Pietro a Corte Nonostante i divieti la doppia fila è una costante

Tempio di Pomona, largo San Pietro a Corte, piazza Plebiscito: sono solo alcuni dei luoghi dove, nonostante esistano divieti di transito e sosta, le macchine parcheggiate a tutte le ore del giorno e della notte sono ormai una costante. Non bastavano i motorini a sfrecciare tra i pedoni, nei vicoli, tra le proteste dei commercianti, come accade ormai storicamente in via delle Botteghelle. A rendere la situazione ancora più calda, anche la sosta selvaggia che, in più di un'occasione, ha ostruito il passaggio perfino ai mezzi di soccorso del servizio di emergenza 118. «Tantissime volte abbiamo segnalato questa problematica – spiega **Pino Adinolfi**, patròn di Botteghelle 65 – ma purtroppo nulla è cambiato fino a questo momento. Si tratta di una delle tante emergenze che viviamo e occorre che l'amministrazione comunale presti maggiore attenzione alle richieste di commercianti e residenti. A mio avviso, è un problema di cultura e di informazione, non si può risolvere solo con una presenza più massiccia delle forze dell'ordine».

Che pure i residenti invocano, a partire dal presidente del comitato di quartiere centro storico **Ermanno Minoliti**, protagonista, in più di un'occasione, di appelli a sindaco, questore e prefetto, affinché possa essere ripristinata la task force, in piazza largo Campo, composta da polizia, vigili e carabinieri, e possa essere incrementato il numero degli agenti della polizia municipale in borghese, in particolare durante il fine settimana. Se infatti largo Tempio di Pomona è stato, di fatto, trasformato in un parcheggio abusivo sia di giorno che di notte, sette giorni su sette, le situazioni più drammatiche si registrano in largo Plebiscito, all'altezza del Museo diocesano, dal venerdì alla domenica, quando la folla dei frequentatori della movida, non trovando nessun posto per la propria vettura, decide di parcheggiare anche in doppia o tripla fila in una piazzetta che risulta puntualmente ostruita. Lo stesso accade a San Pietro a Corte, dove, a ridosso del sito che ambisce ad ottenere lo stemma dell'Unesco e a una manciata di passi dal recentemente ristrutturato palazzo Fruscione, sono stipate macchine e motorini che restano indisturbate per l'intera notte senza che nessuno provveda a sanzionare i legittimi proprietari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INGEGNERI

Riforma degli appalti Al via la formazione

■■ L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno, presieduto dal professore Michele Brigante, ha organizzato un percorso formativo modulare in quattro sessioni, dedicato al tema della riforma degli appalti pubblici, che si aprirà oggi alle 14,30, nell'aula dell'Ordine, in corso Vittorio Emanuele, traversa Marano, 20, 22, 24, a Salerno. Direttore del corso è l'ingegnere Raffaele Tarateta, segretario dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Salerno. Il primo modulo offrirà informazioni di carattere più generale. Coordinerà l'ingegnere Gianluca Basile, direttore generale dell'agenzia regionale per le Universiadi. La relazione sarà dell'avvocato Veronica Navarra.

LUNGOMARE COLOMBO

Mercatino etnico stand in allestimento

■■ È in fase di completamento l'allestimento degli stand, sul lungomare Colombo, dove troverà posto il mercatino etnico di senegalesi e cingalesi, "sfrattati" dal sottopiazza della Concordia e da via Vinciprova, zone dove l'amministrazione comunale ricaverà altri posti auto. I lavori per l'allestimento sono stati affidati alal ditta Sacco Giovanni Srl di Pontecagnano, che sta provvedendo al fissaggio di venti strutture ombreggianti fornite dalla Carisal.

SOSPENSIONE IDRICA

Rubinetti a secco mercoledì dalle 13

■■ Dalle 13 alle 16,30 di mercoledì 12, mancherà l'acqua in: via Santa Maria della Consolazione, via S. De Renzi, via San Massimo, via Trotula De Ruggiero, gradini San Lorenzo, rampe San Lorenzo, vicolo Lavinia, largo Scuola Medica Salernitana, salita Intendenza Vecchia, largo Montone, salita San Bartolomeo, via Porta di Ronca, via Porta San Nicola, via Spinosa, via Tasso (tra salita Intendenza Vecchia e via Porta di Ronca).

A FUORNI

Detenuto tenta il suicidio Salvato dagli agenti

Un detenuto di 23 anni ha cercato di impiccarsi nel carcere di Fuorni. È accaduto ieri mattina, intorno alle 10. Gli agenti della polizia penitenziaria hanno fatto immediatamente scattare l'allarme, sollecitando l'intervento del servizio di emergenza 118. In pochi istanti, medici e volontari della Croce bianca, hanno raggiunto la casa circondariale per prestare le prime cure al ragazzo, che si trovava in uno stato comatoso. Il 23enne è stato trasportato al pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera di via San Leonardo, dove è stato sottoposto a tutti gli accertamenti diagnostici ed è ora tenuto sotto stretta osservazione. Il detenuto era arrivato in carcere da pochi giorni e da quanto si è appreso soffre di problemi psichiatrici. «Grazie alla capacità operative e alla sensibilità che è insita negli uomini e nelle donne della polizia penitenziaria, è stato sventato un suicidio – sottolinea il sindacalista **Lorenzo Longobardi** – Per fortuna, l'agente operante in sezione, aveva notato sin dalle prime ore del mattino l'atteggiamento smarrito del ragazzo e lo aveva monitorato con più attenzione». Si tratta di uno dei tanti episodi, denuncia la segreteria provinciale della Uil, che quotidianamente succedono nel carcere salernitano, dove i problemi legati al sovraffollamento dei detenuti finiscono per acuire ulteriormente le forti carenze in pianta organica della polizia penitenziaria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA

Siringhe usate in via Cavallo e lungo via Valerio Laspro

Una delle siringhe trovate in via Cavallo

È allarme a Salerno per il ritorno dell'eroina. Sono sempre più frequenti, infatti, le segnalazioni di residenti che trovano, in prossimità di parcheggi o in zone piuttosto isolate della città, tappeti di siringhe usate. L'ultima denuncia, in ordine cronologico, arriva da via Cavallo, dove, ieri mattina, una mamma, andando a prendere la vettura insieme ai suoi bambini, è stata costretta a fare lo slalom tra i resti di aghi sporchi. Nelle scorse settimane denunce analoghe erano giunte da via Irno: anche in questo caso, il luogo prescelto dai tossicodipendenti, è stato un'area di sosta. Senza considerare l'enorme quantità di siringhe che si trovano, praticamente ogni giorno, nella parte alta del centro storico, dai gradoni di Santa Maria de Lama a quelli di San Lorenzo, fino a salire verso le vecchie carceri. Un aspetto inquietante, perché l'eroina si credeva ormai una droga in disuso dopo il boom e le conseguenti vittime che si registrarono negli anni Ottanta. Altra segnalazione giunge da un lettore che denuncia la presenza di numerose siringhe, ormai da settimane, sulle scalette che uniscono il liceo Da Procida a via Valerio Laspro, nella parte alta del Carmine. Non solo vengono abbandonate lì, approfittando del buio e dell'assenza dei controlli, ma non vengono neppue rimosse.